

Addio ladri di biciclette, arriva l'e-bike con il Pin

L'IDEA È TUTTA ITALIANA. SI TRATTA DELLA NEOX PRODOTTA NEL VICENTINO. SI PUÒ PARCHEGGIARE CON TUTTA TRANQUILLITÀ PERCHÉ LA TRASMISSIONE DEL MOTO DAI PEDALI È ATTIVABILE SOLTANTO COMPONENDO UN CODICE

Ilaria Salzano

Milano

Addio ladri di biciclette (elettriche). La lezione arriva dal mondo automotive. Se finora anche i proprietari delle e-bike hanno vissuto il medesimo dramma dei ciclisti, se non più amaro - i prezzi per una due ruote elettrica possono superare anche 9 mila euro - adesso per mettere ko i furti, la bici si può lasciare in folle proprio come un'auto, con un pin che la blocca o che la fa ripartire ringranando la marcia.

L'idea, tutta italiana, è della **Siral**, una azienda di Recoaro Terme, nel Vicentino: «La nostra Neox si può parcheggiare in tranquillità poiché la trasmissione del moto dai pedali è attivabile solo con un codice. Un deterrente non di poco conto per i malintenzionati: anche se sottraggono il mezzo di peso, poi si ritrovano a pedalare a vuoto...», dicono i fondatori. Ciò è valso all'azienda un brevetto internazionale, a cui poi se ne sono aggiunti altri tre, frutto di cinque anni di studio.

Il cambio, elettronico sequenziale integrato, si basa su un cilindro verticale che consente il passaggio da una marcia all'altra in maniera fluida, senza dunque l'effetto "strappo" del movimento della catena orizzontale. Inoltre, la trasmissione, che è montata all'interno di un unico monobraccio assieme al motorino, permette di smontare le ruote con facilità, così da portare Neox anche in viaggio, caricandola nel portabagagli.

Il design, oltre ad essere stato studiato per versatilità e comodità, punta anche a rendere il mezzo "insospettabilmente" elettrico: quando è il momento di scendere dal sellino, sembra un'ordinaria due ruote, grazie alla scelta di linee estetiche tradizionali. Certo, c'è sempre il monitor sul manubrio da dove si regola il grado di "assistenza" alla pedalata - l'intervento del motore - ma ad ogni modo oggi con piccoli accorgimenti diventa facilmente occultabile. La concezione risulta, quindi, ottimale, tanto che una volta finita la scorta di energia (fino a 100 km l'autonomia) se non si può accedere alla ricarica (durata 4 ore) è possibile anche continuare a pedalare normalmente senza dover trasportare una grossa mole di peso.

I prezzi partono da 4.000 euro - viene offerta in versione Urban, con 4 marce e allestimento ricercato (dai parafanghi al portabagagli all'eventuale borsa anteriore), Sporter, più performante in rapporto sforzo-velocità (8 marce) o Crosser, che con lo stesso cambio ma con sospensioni più ammortizzanti concede un utilizzo polivalente. Sui percorsi sterrati o irregolari dà il meglio di sé, ma bisogna provarla in salita per uscirne pienamente soddisfatti: lì dove non si sarebbe arrivati altrimenti, si riesce addirittura a toccare con mano il "lusso" della velocità, senza affaticarsi troppo.



La Neox ha un'autonomia elettrica di 100 km. Si ricarica in 4 ore. I prezzi partono da 4 mila euro. Tre le versioni: Urban, Sporter e Crosser

© RIPRODUZIONE RISERVATA